



IMPOSTANDO IL LAVORO FUTURO



Allarme rientrato: **le pompe di calore sono state incluse nuovamente nella detrazione fiscale del 65%**. L'effetto è più psicologico che pratico: dai primi di agosto a fine anno non saranno tante le pompe di calore vendute. Piuttosto gli ultimi governi e quello in carica hanno più volte promesso di rendere strutturali gli incentivi fiscali, almeno per qualche anno. Se così fosse, si spera che le pompe di calore non siano più escluse.

E' una vittoria cui Aicarr ha contribuito. Siamo ormai riconosciuti dal mondo politico come una associazione super partes, cui poter chiedere un parere: infatti, siamo stati contattati al momento della presentazione degli emendamenti al decreto iniziale.

Di certo non siamo stati gli unici a sostenere la causa delle pompe di calore, né il nostro intervento è stato decisivo, ma è una soddisfazione toccare con mano come stia pagando il lavoro compiuto in questi anni.

Molto importanti saranno i prossimi impegni. A fine febbraio a Roma si svolgerà il **Convegno Internazionale dal titolo "Edifici di valore storico: progettare la riqualificazione"**, organizzato assieme ad Ashrae. La riqualificazione del patrimonio esistente rappresenterà la grande sfida energetica del futuro, perché il mercato delle nuove costruzioni diventerà sempre più marginale. I nostri centri storici sono pieni di edifici di pregio architettonico nei quali un intervento di riqualificazione energetica è sempre molto complesso.

Al Convegno parteciperanno i maggiori esperti mondiali del settore con un'attesa di oltre 100 relazioni sulle varie problematiche. Aicarr sta cercando di

coinvolgere il più possibile tutte le istituzioni, dal Ministero dei beni Culturali alle varie soprintendenze, perché si tratta di un'occasione unica per presentare delle linee guida in grado di aiutare tutti gli operatori coinvolti a raggiungere i risultati sperati.

Per i soci Aicarr l'autunno porterà **due importanti scadenze elettorali**. La prima si terrà ai primi di settembre e riguarderà il referendum per la modifica dello Statuto. La nostra associazione è cresciuta sia in termine di numero di soci che di attività e, di conseguenza, anche le proprie regole si devono adattare. In particolare, l'esigenza primaria è quella di diventare un'Associazione riconosciuta ai sensi della legislazione vigente, condizione fondamentale per poter compiere tutta una serie di attività a livello locale, in primis i corsi di formazione. Per raggiungere questo scopo è stata necessaria una revisione dello Statuto, che deve essere approvato tramite un referendum.

La seconda scadenza, che si terrà a fine novembre, è altrettanto importante e riguarda il rinnovamento delle cariche elettive dell'associazione. Si deve eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che dovrà affiancare il Presidente Eletto Livio De Santoli nel triennio 2014 – 2016. Personalmente mi aspetto un elevato numero di candidature, soprattutto tra i soci più giovani: Aicarr ha bisogno di nuove energie per affrontare i propri impegni istituzionali, tanto più importanti in un periodo di grandi cambiamenti come questo. Dedicare del tempo all'associazione è sempre gravoso, ma porta anche a grandi soddisfazioni.